ROMA. Le gallerie romane si preparano alla stagione primaverile rallentando l'attività dei mesi invernali, come a raccogliere le energie per nuovi programmi futuri. Eccezione la **AAM** che presenta fino al 24 un artista che si è sempre mosso con programmatico rigore nell'ambito delle strutture primarie, Teodosio Magnoni. «Teatrini delle sculture» è il tema della mostra che si inaugura in occasione dell'uscita di una monografia sull'artista curata da Francesco Moschini per i tipi della Essegi di Ravenna. In collaborazione con la AAM, **Banchi Nuovi** espone una scelta di sculture degli anni Settanta dello stesso Magnoni legate al tema dei «riflessi e trasparenze», fino al 15. Successivamente il programma prevede una personale di Lee Waisler (dal 20 febbraio al 10 marzo). All'AAM dopo Magnoni verranno esposti i risultati del primo laboratorio di progettazione riguardanti Cerreto Sannita. La mostra che raccoglie i progetti e gli studi di sei gruppi di architetti: Stefano Cordeschi; Michele Beccu e Filippo Raimondo; Giangiacomo Dardia e Ariella Zattera; Giuseppe De Boni e Ugo Colombari; Franz Prati e Luciana Rattazzi; Mario Seccia e Domenico Geria.